

La Societ Degli Automi Studi Sulla Disoccupazione Tecnologica E Il Reddito Di Cittadinanza

Questo Manuale di pedagogia e di didattica – in continuità con il Manuale di pedagogia generale di cui riprende i nuclei tematici e problematici fondamentali – presenta una rinnovata riflessione sulla struttura epistemologica e sugli orientamenti più attuali della ricerca pedagogica e didattica. Ciò alla luce delle teorie della complessità e delle emergenze storico-culturali degli ultimi anni. Le categorie della differenza, del pluralismo metodologico, dello sviluppo formativo-trasformativo, della ibridazione tra i saperi e tra le culture, dell’apertura alla totalità delle scienze umane, dell’integrazione degli alfabeti – così come dei luoghi e dei tempi dell’educazione – propongono al lettore un’idea di pedagogia critica e problematica, mobile e in continuo divenire.

Il libro percorre un itinerario storico e teorico su quelle che possono essere definite le opere cardine della storia della moda moderna in Italia, muovendosi nel lungo periodo e in diverse aree e generi a testimoniare l ’ italianità della moda: Il libro del cortegiano di Baldassarre Castiglione (Venezia, 1528), i libri di costume di Cesare Vecellio (Venezia, 1590 e 1598) e Giacomo Franco (Venezia, 1610), e Della carrozza da nolo, ovvero del vestire e usanze alla moda di Agostino Lampugnani (Bologna, 1648). Partendo dalla sprezzatura, vengono presentate alcune protagoniste femminili che fanno da contraltare alla costruzione della mascolinità: Elisabetta Gonzaga, Caterina e Anna Sforza, Isabella d ’ Este, Lucrezia Borgia, Lucrezia Marinella e Arcangela Tarabotti, dedicandole un capitolo con la sua Antisatira (Venezia, 1644) e che, per prima, nel suo Inferno monacale (Torino, 1990), trova il coraggio di denunciare il fenomeno delle monacazioni forzate e il diritto delle donne alla libertà di espressione anche nell ’ apparire pubblico.

Protagonisti del pensiero economico: Tradizione e rivoluzione in economia politica (1890-1936)

Lo spazio e il deserto nel cinema di Pasolini

Parlane pure col mio robot... ma gli androidi fanno le spremute con l ’ arancia meccanica?

Il postumano e la cultura dei consumi

Origini e attualità della logonica attentzionale a partire da Silvio Ceccato

«Ma sì, dai, parlane pure con il mio robot... Non ho tempo, sono stanco e lui sa comunicare meglio di me.» Ecco il filo sottile che ci lega, a partire dal Paleolitico con i primi disegni nelle grotte, a un domani ormai diventato un oggi reale dove i robot stanno prendendo il posto dei nostri smartphone. Il filo si chiama comunicare. Comunicare perché l'uomo, già confuso e complicato quando comunica, figuriamoci che cosa diventa quando non comunica. Diventa un animale superfluo e spesso noioso. Il libro vuole tentare di attaccare la mano del lettore a questo filo, come fosse una fune da arrampicata lungo una impervia dorsale di montagna, e tenerlo attaccato senza però togliergli il brivido di sporgersi intorno. Dal disegno alla parola, dal linguaggio alla scrittura, dalla scrittura alla stampa per poi arrivare all'immagine, al suono, al video, alla realtà virtuale e all'intelligenza artificiale ormai diventata sinonimo diffuso di un futuro prossimo e sconosciuto. La comunicazione tra uomini, tra uomini e macchine, tra macchine e macchine, anche la possibilità di non comunicare più. O forse la speranza che ciò non accada. Un percorso nel tempo, nel linguaggio, nella sfida, nel dubbio e talvolta nell'illusione. Entrarci e farsi accompagnare è anch'essa comunicazione. Una storia raccontata da chi ha fatto della comunicazione relazionale, tecnologica, manageriale e accademica un elemento di vita, passione e azione.

I compilatori traducono i linguaggi artificiali (come Java e XML) nelle rappresentazioni usate dalle macchine di calcolo: senza di essi non esisterebbe l'informatica. I concetti della compilazione hanno avuto origine nella linguistica strutturale e nella logica matematica, da cui si sono sviluppati gli algoritmi e i metodi di progetto che hanno realizzato innumerevoli linguaggi. Il testo espone in modo piano e rigoroso le grammatiche formali, gli automi, gli algoritmi di analisi sintattica, le relazioni di traduzione e gli automi traduttori, le traduzioni guidate dalla sintassi e le funzioni semantiche, terminando con l'analisi statica del flusso nei programmi. Molti esempi, semplici ma realistici, conducono il lettore verso la comprensione analitica e la capacità progettuale delle tecniche elementari di compilazione. L'esperienza degli autori nella ricerca e sviluppo su linguaggi e compilatori si riflette nella selezione degli argomenti, sempre motivata da finalità applicativa e da economia concettuale. L'opera vuole trovare un giusto medio tra i testi di orientamento puramente teorico e i manuali dei compilatori. Il passaggio dagli algoritmi all'implementazione è sufficientemente delineato, senza prolissità, affinché un lettore di cultura informatica possa compierlo da solo. Al termine del percorso, il lettore comprenderà il funzionamento delle parti essenziali di un compilatore, conoscerà gli algoritmi usati negli strumenti (scanner parser generator) e potrà progettare semplici linguaggi e traduttori sintattici. Il testo è adatto a un corso universitario di cinque crediti per studenti con almeno due anni di informatica alle spalle. Esso è la base per approfondimenti specialistici in più direzioni, quali: l'ottimizzazione del codice-macchina, i sistemi anti-intrusione, i linguaggi interattivi e grafici, i metodi per il trattamento del linguaggio naturale e i linguaggi per l'accesso ai grandi dati della Rete.

Linguaggi Formali e Compilazione

Robot. La macchina, il corpo, la società

Formalità necessarie per la sua legale costituzione ed effetti della loro mancanza. Appunti per uno studio sulle società di commercio

Degli argomenti ed indizi nei giudizi criminali. Ragionamento del conte F.V. Barbacovi

AUTOMI, MASCHERE, MARIONETTE, ANDROIDI nel teatro e nell'arte

Rassegna di scienze filosofiche

Una delle più affascinanti avventure intellettuali e scientifiche a cavallo del XX e XXI secolo: così si può definire il percorso delle scienze cognitive per comprendere la mente, umana e animale. Lo scopo è scoprire come funziona un qualsiasi sistema, naturale o artificiale, che sia in grado di filtrare e ricevere informazioni dall'ambiente circostante, di rielaborarle creandone di nuove, di archivarle e cancellarle, di comunicarle ad altri, di prendere decisioni e agire nel mondo adattandosi ai suoi cambiamenti. In questa nuova edizione, Paolo Legrenzi si spinge fino in territori apparentemente lontani dalla materia come le recenti crisi finanziarie, svelando curiosi meccanismi della mente.

452.3

Transumanesimo della vita quotidiana

Il Pensiero, XI, 1-3, 1966

La società degli automi. Studi sulla disoccupazione tecnologica e il reddito di cittadinanza

Il mirabile e l'artificio

Il Politeismo Moderno

Le carte e gli uomini

Il transumanesimo è sempre più ù in primo piano nel dibattito contemporaneo. In questo libro, focus è una visione del transumanesimo forse atipica: a futuribile complesso essenzialmente storico culturale e anche in certa misura pop. Gli Autori segnalano che il futuro è già veramente cominciato, tangibilissimo nella vita quotidiana, plasmata dalla rivoluzione elettronica e dai suoi effetti sulla mente umana. Anche per relativizzare un movimento d ’ avanguardia tecnoscientifico perturbante per certi suoi estremi futurismi, in fondo – a dispetto di facili critiche bioetiche e passatiste – nient ’ altro che un umanesimo scientifico radicale.

La societ à automatica risponde politicamente e teoreticamente alle previsioni di un ’ eclissi dell ’ impiego salariato in Europa causata dall ’ automatizzazione generalizzata della produzione. La sua risposta, tuttavia, si estende anche alla crisi finanziaria, alla decadenza dei saperi, al potere dei big data, allo sfruttamento 24/7 delle facoltà cognitive e alle innovazioni dell ’ intelligenza artificiale, cos ì come all ’ emergenza ecologica relativa al cambiamento climatico. Di fronte a questo scenario, Stiegler invita a concepire una societ à automatica degna di tali sfide, ossia in grado di adottare criticamente l ’ automatizzazione con il fine di salvaguardare e potenziare quel che non è calcolabile e non deve essere automatizzato: i saperi, gli affetti, il desiderio e le relazioni, vale a dire ci ò che fa s ì che la vita valga la pena di essere vissuta.

L ’ opinione e il segreto della politica moderna

Manuale di pedagogia e didattica

L ’ arcano della societ à

Studi sulla disoccupazione tecnologica e il reddito di cittadinanza

Bollettino della Societ à geografica italiana

Profili sociali della comunicazione e nuove tecnologie. Mondi vitali e mondi artificiali: dalla polarizzazione all’interfaccia?

"Il politeismo, in questo libro, è in sostanza l'esistenza di conflitti inconciliabili tra 'punti di vista' fondamentali o, come avrebbe detto Max Weber, 'valori'. Con il riferimento al 'teismo' nel vocabolo, si intende che i punti vista, in definitiva, sono credenze e non prospettive razionali. Ovviamente, qualcuno potrebbe riconoscere in questa definizione il cosiddetto 'scontro di civiltà' di Huntington, ma sarebbe un errore. Weber non intendeva con la parola politeismo il conflitto tra diverse religioni o culture, sostantivi astratti che in tal senso gli avrebbero fatto orrore, quanto tra prospettive inconciliabili all'interno di una stessa cultura (il riferimento privilegiato era al Kulturkampf, ovvero allo scontro tra cattolici e protestanti nella Germania di fine secolo). Mentre un Huntington finisce inevitabilmente - e grossolanamente - per identificare cultura e religione, per Max Weber l'intero Occidente stava diventando politeistico, in quanto incapace di offrire una prospettiva unificata ai suoi abitanti."

Nella teoria politica moderna il concetto di opinione pubblica è il tassello centrale di quella costituzione democratica che dovrebbe rendere il potere trasparente ai suoi soggetti. Questo libro mostra che la trasparenza non è mai stata una caratteristica reale di un potere che si emancipa dagli arcana imperii. Piuttosto che divenire trasparente, la politica moderna trova nell'opinione un nuovo arcano da sciogliere. Dalle sue origini settecentesche fino agli sviluppi novecenteschi il concetto di opinione è associato al segreto, a ciò che si muove sotto le forme istituzionali della politica e che risulta perciò inaccessibile alle coscienze degli individui. Esso indica un insieme di processi la cui indagine consente di decifrare le dinamiche costituzionali di un nuovo ordine che intrattiene un rapporto differente col disordine, la crisi, il conflitto. Un ordine in movimento che produce le proprie forme di opacità, i propri arcani, che costringono costantemente la teoria politica a rinnovare i suoi concetti e le sue categorie.

Studi sul lavoro

La società in accomandita semplice

Giovanni Gentile

La società automatica

Le Società

La cibernetica italiana della mente nella civiltà delle macchine

Questo volume si propone di analizzare la rappresentazione dello spazio e del deserto nel cinema di Pasolini, soprattutto in Edipo re, Teorema, Porcile e Medea. In questi tre film assistiamo a una vera e propria opposizione di spazi: da una parte il deserto “primitivo” e “barbarico”, connotato da colori accesi e corporei, lande brulle in cui si muovono personaggi dalla connotazione demonica; dall'altra, invece, interni di case e palazzi nei quali vive e si muove la classe borghese oppure esterni connotati da colori cerei e freddi, tratteggiati in lucide e rigide geometrie. L'opposizione fra questi due tipi di spazio si trasforma in opposizione fra culture e società diverse: quella popolare e sottoproletaria e quella di ascendenza borghese. Questo confl ito e questa dialettica fra spazi verranno sondati in profondità tentando anche di rivestire di senso nuovo le immagini del cinema pasoliniano, rilevando in esse, da un lato, una forza e una potenzialità ctonie e “magnetiche” e, dall'altro, la capacità di rappresentare la realtà con tinte ceree e distaccate, fredde e allucinatorie.

La società degli automi. Studi sulla disoccupazione tecnologica e il reddito di cittadinanza*Libreria di Neoantropologia****La società degli automi****Studi sulla disoccupazione tecnologica e il reddito di cittadinanza****D Editore***

revista mensile de politica e letteratura

Dalla sprezzatura alla satira

storia della cultura e delle istituzioni (secoli XVIII-XX) : studi in onore di Nicola Raponi

Rassegna di scienze filosofiche

T-day

Edipo re, Teorema, Porcile, Medea

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato. I difetti del male e qualcuno deve pur essere diverso! In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguitato. I nostri destini in mano ai primi di un mondo sottosopra. Che cazzo di vita è? Dove si sentono alti arconti e i bassi generali, non conta quanti passi fai e quali scarpe indossi, ma conta quante tracce lasci del tuo percorso. Il difetto degli intelligenti è che sono spinti a cercare le risposte ai loro dubbi. Il pregio degli ignoranti è che non hanno dubbi e qualora li avessero sono convinti di avere già le risposte. Un popolo di “coglioni” sarà sempre governato ed amministrato, informato ed istruito, giudicato da “coglioni”. Se attribuendo sempre più valore a tutto ciò che è oggettivo un giorno saremo comandati dalle macchine, che tipo di macchine saranno? Androidi o elaboratori? Comunque quelle macchine dovranno avere atteggiamenti intelligenti. Ma se le macchine hanno atteggiamenti intelligenti, sono intelligenti? E che tipo di mente deve avere una macchina per definirsi intelligente? Saprà cogliere il significato di felicità se programmata con l'algoritmo della felicità? Silvio Ceccato, come altri cibernetici, ha cercato di rispondere ad alcune di queste domande e nel presente volume si ripercorrono le principali tappe del percorso intrapreso nell'atmosfera della civiltà delle macchine. Ceccato riuscì nell'impresa di costruire un frammento di cervello elettro-meccanico, ma il modello matematico della felicità rimase un'idea. Quanto i sentimenti sembrano per ora rappresentare la frontiera fra l'uomo e le macchine, come Philip K. Dick, nel celebre Cacciatore di Androidi (da cui è stato tratto il film Blade Runner) fa pensare al protagonista Rick Dekart di fronte a una android: «Non ha alcuna consapevolezza emotiva, nessuna percezione sensibile del vero significato di quello che sta dicendo. Solo la vuota definizione formale di quello che sta dicendo. Non è altro che un'automata». La società degli automi

Studi Urbinati Di Storia, Filosofia E Letteratura

Un'inchiesta sui rapporti tra educazione e potere

Il ponte

Bilychnis rivista di studi religiosi, edita dalla Facoltà della Scuola teologica battista di Roma

Lo sguardo tecnologico. Il postumano e la cultura dei consumi

I compilatori traducono i linguaggi artificiali (come Java e XML) nelle rappresentazioni usate dalle macchine di calcolo: senza di essi non esisterebbe l'informatica. I concetti della compilazione hanno avuto origine nella linguistica strutturale e nella logica matematica, da cui si sono sviluppati gli algoritmi e i metodi di progetto che hanno realizzato innumerevoli linguaggi. Il testo espone in modo piano e rigoroso le grammatiche formali, gli automi, gli algoritmi di analisi sintattica, le relazioni di traduzione e gli automi traduttori, le traduzioni guidate dalla sintassi e le funzioni semantiche, terminando con l'analisi statica del flusso nei programmi. Molti esempi, semplici ma realistici, conducono il lettore verso la comprensione analitica e la capacità? progettuale delle tecniche elementari di compilazione. L'esperienza degli autori nella ricerca e sviluppo su linguaggi e compilatori si riflette nella selezione degli argomenti, sempre motivata da finalità? applicativa e da economia concettuale. L'opera vuole trovare un giusto medio tra i testi di orientamento puramente teorico e i manuali dei compilatori. Il passaggio dagli algoritmi all'implementazione e? sufficientemente delineato, senza prolissità?, affinché? un lettore di cultura informatica possa compierlo da solo. Al termine del percorso, il lettore comprenderà? il funzionamento delle parti essenziali di un compilatore, conoscerà? gli algoritmi usati negli strumenti (scanner parser generator) e potrà? progettare semplici linguaggi e traduttori sintattici. Il testo e? adatto a un corso universitario di cinque crediti per studenti con almeno due anni di informatica alle spalle. Esso e? la base per approfondimenti specialistici in più? direzioni, quali: l'ottimizzazione del codice-macchina, i sistemi anti-intrusione, i linguaggi interattivi e grafici, i metodi per il trattamento del linguaggio naturale e i linguaggi per l'accesso ai grandi dati della Rete.

La storia degli ultimi anni ci ricorda che l’Uomo forte esercita un fascino magnetico. Seduce. Si nutre delle insicurezze della gente, delle paure, delle debolezze. La sua ascesa sembra favorita dalla disposizione di molti a seguire acriticamente i modelli valoriali che l’autorità, politica ma anche economica, impone. Adegamento, accettazione, conformismo: sono queste le “virtù” che ci conducono a una società migliore, più sana, più sicura? Siamo davvero certi che l’educazione delle nuove generazioni debba andare in questa direzione? E cosa significa crescere, da bambini e adolescenti, in un simile clima?

Studio di diritto commerciale

Il luogo della mente. Un’introduzione alla psicologia attraverso il mind-body problem

Studi storici

la pedagogia, la scuola : atti del Convegno di pedagogia (Catania, 12-13-14 dicembre 1994) e altri studi

ANNO 2020 LA SOCIETA' QUARTA PARTE

Prima lezione di scienze cognitive

La disoccupazione tecnologica è un problema di cui si discute da almeno due secoli. Finora il pericolo di una disoccupazione di massa dovuta al progresso tecnologico è stata scongiurata grazie alla riduzione dell’orario di lavoro, allo sviluppo dell’istruzione pubblica e alla nascita di nuovi settori dell’economia. Gli studi raccolti in questo volume si chiedono se la comparsa di computer e robot di nuova generazione, che mostrano un comportamento sempre più simile a quello degli esseri umani, se non addirittura sovrumano, non ci stia portando verso un punto di non ritorno che ci lascerebbe poche vie d’uscita. A complicare la situazione c’è la scomparsa dell’idea stessa di politica sociale e industriale, sancita dal dominio del paradigma neoliberista. Una delle proposte in campo per ovviare al problema della disoccupazione tecnologica è il reddito di cittadinanza. E una soluzione che permetterebbe di evitare derive luddiste e allo stesso tempo di distribuire più equamente i vantaggi offerti dalla rivoluzione robotica. Ma siamo davvero pronti ad affrontare questa trasformazione radicale della società?

Fascicoli 1-2: Saggi: E. PACI, Modalità coscienza empirica e fondazione in Kant; S. VECA, Sulla genesi della modalità in Kant; C. SINI, I «sogni di un visionario» e l'idea di filosofia nel Kant precritico; L. LUGARINI, Criticismo e «fondazione soggettiva». I; L. MENZEL, Il problema della logica formale nella «Critica della ragion pura»; J. ZELENY, Kant e Marx come critici della ragione. Recensioni. Fascicolo 3: L. SICHIOLO, Per Arturo Massolo. Saggi: L. LUGARINI, Criticismo e «fondazione soggettiva». II; E. RENZI, Sulla fenomenologia della religione. Van der Leeuw, R. Otto, Hering. Problemi e discussioni: M. PACIFICO - V. SOMENZI, Sulla «filosofia degli automi». Ricerche: A. PAPPALARDO, I postulati della morale kantiana nella prospettiva hegeliana della «Fenomenologia»; E. GARULLI, Problemi della filosofia giovanile heideggeriana. Recensioni. Libri ricevuti.

creature animate e semoventi nel mito e nella tecnica degli antichi

Moda e letteratura nell'Italia della prima modernità

La culla degli obbedienti

Studi di storia, economia e società sul Mezzogiorno e sulla Sardegna

1. L'avvenire del lavoro